

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2023, n. 24-7273

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità 14 febbraio 2023. Richiesta di adesione ed approvazione atto di programmazione del progetto per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia. Quota statale Euro 590.216,00.



Seduta N° 381

Adunanza 24 LUGLIO 2023

Il giorno 24 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 10:50 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 24-7273/2023/XI

OGGETTO:

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità 14 febbraio 2023. Richiesta di adesione ed approvazione atto di programmazione del progetto per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia. Quota statale Euro 590.216,00.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- in data 12 aprile 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il testo del Decreto 14 Febbraio 2023 – Criteri per l'utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia";
- con il Decreto 14 Febbraio 2023 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse destinate alla realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST) e di sottotitolazione nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione, individuati dalle regioni secondo i criteri e le modalità previste dall'articolo 2 del suddetto decreto;
- le risorse sono destinate alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, attuati da soggetti pubblici e privati, scelti tra gli ambiti di intervento, di cui all'articolo 2 del medesimo decreto;
- a ciascuna Regione o Provincia autonoma è attribuita una quota di risorse secondo il riparto calcolato sulla base della quota calcolata attraverso tre criteri: quota base fissa assegnata a tutte le regioni non inferiore a 200.000,00 €, quota di popolazione regionale residente al 1° gennaio

2022 (secondo i dati Istat) e quota incentivante alle regioni che intendono proseguire i progetti finanziati dal precedente decreto 6 marzo 2020 destinato al medesimo scopo;

- all'art. 3 comma 1 del suddetto decreto si prevede che ciascuna regione o provincia autonoma è destinataria del finanziamento previa richiesta accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi e di approvazione del progetto e dalla descrizione dei risultati attesi, nonché dalla copia della delibera di giunta.

Preso atto che:

- all'art. 2 comma 2 il Ministero prevede diverse tipologie di interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale che devono essere attuati da soggetti pubblici e privati e che devono essere volti a:

a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST), b) alla diffusione dei servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza, c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;

- come da art. 2 al comma 4 si specifica gli Uffici Regionali hanno individuato, attraverso specifici incontri, il progetto da finanziare con gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie, favorendo la partecipazione delle Autonomie locali, delle Aziende sanitarie locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche;
- a tal fine in data 20.6.2023 sono stati ricevuti i rappresentanti dell'ENS che comunicavano di rappresentare l'Istituto dei Sordi di Torino e la Cooperativa Segni di Integrazione, inoltre dichiaravano che la Fiadda (Famiglie Italiane Associate in Difesa dei Diritti degli Audiolesi), Ente appartenente alla FISH (Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap) e membro dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità attualmente non è più operativo sul territorio piemontese;
- sempre in data 20.6.2023 il Consiglio Regionale dell'ENS ha inviato al Settore Regionale competente il progetto concordato con l'Istituto dei Sordi di Torino e la Cooperativa Segni di Integrazione (prot. 44061 del 4.7.2023).

Dato atto che i soggetti proponenti dovranno presentare le proposte progettuali entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Preso atto dei requisiti previsti dall'art. 2 comma 4 in cui viene stabilito che il progetto viene presentato dalla Regione con gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie

Preso atto che è intenzione della Regione Piemonte, allo scopo di garantire l'attuazione di iniziative mirate alla piena inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, avvalersi della collaborazione di un raggruppamento costituito dai seguenti enti:

- Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS (ENS);
- Istituto dei Sordi di Torino;
- Segni di integrazione Piemonte Impresa Sociale

Dato altresì atto:

- che le obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della programmazione regionale nonché al trasferimento delle risorse statali, previa formale richiesta da parte della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 del suddetto Decreto e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti di competenza per un importo complessivo di euro 590.216,00, mediante l'istituzione di nuovi capitoli in entrata "Tipologia 2010100 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali" ed in uscita nella Missione 12 "Diritti

sociali, politiche sociali e famiglia”, Programma 1202 "interventi per la disabilità";
- che la presente deliberazione non produce ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”,
- visto l’art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”,
vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”,
- visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- vista la DGR n. 1 - 6763 del 27/04/2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto nonché l'assenza di effetti diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta Regionale, unanime

delibera

- di approvare l’atto di programmazione regionale del progetto per l’utilizzazione delle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia; per poter dar corso a quanto previsto nel Decreto Ministeriale 14.2.2023 contenuto nell’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativa ai progetti da attuare nell’ambito delle tipologie di azioni finanziabili in esso individuate;

- di autorizzare la Regione Piemonte alla presentazione di una proposta progettuale, come descritta sinteticamente nell’allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in collaborazione con il raggruppamento composto da ENS, Istituto dei Sordi di Torino e Segni di integrazione Piemonte Impresa Sociale che costituisce la rappresentanza maggiormente qualificata del terzo settore e rappresentativa delle persone sorde e con ipoacusia;

- di prevedere che a seguito dell’approvazione del progetto la somma di 590.216,00 euro sarà destinata alle azioni previste nelle seguenti tipologie:

a) promozione della conoscenza e delle competenze nell’uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST); b) diffusione dei servizi di interpretariato per l’accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza; c) uso di ogni altra tecnologia finalizzata all’abbattimento delle barriere alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;

- di individuare quale struttura regionale competente per l’elaborazione e la presentazione della proposta progettuale, e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo ed alla sua attuazione, la Direzione Welfare demandando al Direttore, responsabile della medesima Direzione, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;

- di dare atto che le obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della programmazione regionale nonché al trasferimento delle risorse statali, previa formale richiesta da parte della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 del suddetto Decreto e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti di competenza per un importo complessivo di euro 590.216,00, mediante l'istituzione di nuovi capitoli in entrata "Tipologia 2010100 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali" ed in uscita nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 1202 "interventi per la disabilità".

- di dare atto che, nel caso di approvazione della proposta progettuale: verrà costituito un monitoraggio costante da parte del Settore Regionale competente per la verifica in itinere della coerenza progettuale attuata dagli enti individuati e l'attinenza della programmazione con le finalità previste dal decreto ministeriale;

- di dare atto che la presente deliberazione non produce ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-7273-2023-All_1-Allegato_A_Ipoacusia.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

Progetto “LE TECNOLOGIE ABILITANTI CONCRETIZZANO SOGNI”

1- PROPONENTE

ENS

L'Ente Nazionale per la tutela e l'assistenza dei Sordi – ETS APS è Ente Morale e Associazione di promozione Sociale che ex legge 12 maggio 1942, n. 889 e 21 agosto 1950, n. 69, rappresenta e tutela i diritti delle persone sorde in Italia. Opera dal 1932 in Italia con un'organizzazione capillare e una sede in ogni Provincia, nonché un coordinamento territoriale da parte dei Consigli Regionali e uno generale facente capo alla Sede Centrale a Roma.

È l'unica Associazione preposta dallo Stato alla tutela e rappresentanza delle persone sorde, è parte di federazioni e organismi nazionali e internazionali e collabora con le Istituzioni per l'inclusione sociale della categoria.

La Mission

L'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS (ENS) esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché dei sordi con disabilità aggiuntive, attribuitegli dallo Stato in quanto Ente morale (L. 12 maggio 1942 n. 889; L. 21 agosto 1950 n. 698; D.P.R. 31 marzo 1979).

È Ente del Terzo Settore iscritto dal 16/06/2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sezione Associazioni di Promozione Sociale (precedentemente iscritto nel registro nazionale APS del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

È associazione benemerita del Comitato Italiano Paralimpico.

L'ENS promuove e valorizza la dignità e l'autonomia delle persone sorde, i loro pieni diritti di cittadinanza in tutti i campi della vita, l'autodeterminazione, l'accessibilità e l'informazione, l'educazione, la formazione e l'inclusione scolastica, post scolastica, professionale, lavorativa e sociale, favorendo il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, promuovendo la lingua dei segni e la lingua dei segni tattile, la comunicazione totale e il bilinguismo, la riabilitazione, la cultura, lo sport, il tempo libero e le attività ricreative.

Opera su tutto il territorio nazionale con n. 104 Sezioni Provinciali, 18 Consigli Regionali ed oltre 50 rappresentanze intercomunali. È membro di Federazioni nazionali e internazionali.

Membership

Lavoriamo a livello internazionale, nazionale e locale grazie alla nostra rete. L'ENS fa parte:

– come membro dell'**Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**. Istituito dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'Osservatorio ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità con la finalità di far evolvere e migliorare l'informazione sulla disabilità nel nostro paese e, nel contempo, di fornire un contributo al miglioramento del livello di efficacia e di adeguatezza delle politiche.

– come membro fondatore della **Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND)** insieme alle altre associazioni storiche di rappresentanza e tutela: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UIC), Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC), Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL), Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS);

– del **Forum Italiano sulla Disabilità (FID)**;

- del **Forum Nazionale del Terzo Settore (FTS)**;
- dell'**European Disability Forum (EDF)**;
- della **World Federation of the Deaf (WFD)** in qualità di membro fondatore, organizzazione con sede a Helsinki costituitasi a Roma nel 1951 , che raggruppa associazioni di sordi da 133 paesi;
- dell'**European Union of the Deaf (EUD)** in qualità di membro fondatore, organizzazione con sede a Bruxelles che rappresenta le associazioni di sordi dei 28 Stati Membri EU oltre ai Paesi EFTA Islanda, Norvegia e Svizzera.

La storia

La storia dell'ENS è una storia intensa, una storia di persone che hanno creduto nell'unità, nella condivisione di obiettivi comuni, nella forza di una comunità. Un lungo cammino costellato di progressi, di sacrifici, di battaglie quotidiane di chi non si arrende e che premia chi ha sempre creduto nell'autodeterminazione delle persone sorde. Dall'anno della sua fondazione l'ENS ha subito diverse trasformazioni nella propria struttura, rinnovandosi continuamente ma mantenendo il focus centrale della propria azione: lottare, giorno per giorno, per il miglioramento continuo della qualità de Advocacy Portiamo avanti costantemente un'azione politico legislativa per l'approvazione di provvedimenti tesi a migliorare le condizioni sociali dei membri della comunità sorda, abbattere le barriere della comunicazione e garantire i diritti umani e le libertà fondamentali di tutte le persone sorde. Lavoriamo a livello internazionale, nazionale e locale grazie alla nostra rete.

L'ENS fa parte:

- come membro dell'**Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**. Istituito dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'Osservatorio ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità con la finalità di far evolvere e migliorare l'informazione sulla disabilità nel nostro paese e, nel contempo, di fornire un contributo al miglioramento del livello di efficacia e di adeguatezza delle politiche.
- come membro fondatore della **Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND)** insieme alle altre associazioni storiche di rappresentanza e tutela: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UIC), Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC), Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL), Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS);
- del **Forum Italiano sulla Disabilità (FID)**;
- del **Forum Nazionale del Terzo Settore (FTS)**;
- dell'**European Disability Forum (EDF)**;
- della **World Federation of the Deaf (WFD)** in qualità di membro fondatore, organizzazione con sede a Helsinki costituitasi a Roma nel 1951 , che raggruppa associazioni di sordi da 133 paesi;
- dell'**European Union of the Deaf (EUD)** in qualità di membro fondatore, organizzazione con sede a Bruxelles che rappresenta le associazioni di sordi dei 28 Stati Membri EU oltre ai Paesi EFTA Islanda, Norvegia e Svizzera.

I PARTNER

Segni di Integrazione Piemonte Impresa Sociale

Cooperativa sociale di tipo A e B, fondata nel marzo del 2014, anche per volere dell'Ente Nazionale Sordi onlus APS. Abbiamo un organico composto da 19 soci lavoratori, di cui il 70% sono persone sorde: forse una delle più importanti

realtà in Italia, nel settore dell'alta formazione sulla Lingua dei Segni Italiana, che impiega un così alto numero di persone con disabilità. Nasciamo con la missione di creare occupazione per docenti ed interpreti sordi, organizzando in tutta Italia corsi di Lingua dei Segni Italiana, di alta formazione per Interpreti e docenti, formazione continua per interpreti sordi di Segni Internazionali nonché percorsi di sensibilizzazione alla LIS ed alla sordità per enti pubblici ed aziende private. Progettiamo, co-progettiamo e programiamo la resa accessibile in ambito culturale, avvalendoci anche di una fitta rete di professionisti Sordi del settore. Co-programmiamo la formazione con gli enti territoriali per i giovani disabili che dal mondo della scuola si preparano a quello del lavoro. La formazione di queste persone è fondamentale in un'ottica di autodeterminazione e di internazionalità futura.

La nostra organizzazione può contare su risorse interne e collaboratori esterni altamente qualificati: docenti e professionisti riconosciuti a livello nazionale, che dal marzo del 2014, anno della fondazione, hanno contribuito a formare più di 8000 persone; interpreti professionisti grazie ai quali fornisce servizi di interpretariato LIS a privati, aziende ed enti pubblici; a titolo d'esempio dai primi mesi del 2020, con lo scoppio dell'emergenza sanitaria mondiale, causata dal diffondersi del virus Covid-19, la nostra impresa è stata chiamata per fornire gli interpreti di Lingua dei Segni Italiana durante le conferenze stampa del Governo Conte prima e Governo Draghi successivamente, nonché per l'Istituto Superiore di Sanità e Protezione Civile, confermando l'alta professionalità della nostra Società e dei collaboratori di cui dispone.

Siamo presenti con il servizio di assistenza alla comunicazione scolastica e territoriale presso l'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Oltre a ciò la Cooperativa gestisce e coordina a livello nazionale la piattaforma multimediale del servizio Comunic@Ens, un contact center, presente ad oggi nelle sedi del Consiglio Regionale ENS del Piemonte, della Toscana, dell'Abruzzo, del Lazio e della Croce Rossa di Todi (PG), che consente di mettere in comunicazione persone sorde e udenti attraverso operatori specializzati e utilizzando le nuove tecnologie. Servizio quest'ultimo in via di attivazione negli enti pubblici, e negli ospedali presenti sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

importanti collaborazioni con Enti Locali e con le Istituzioni regionali e nazionali. Fondamentale è la rete di aziende italiane ed estere con le quali collabora fornendo il servizio di interpretariato e la formazione.

Siamo azienda certificata ISO 9001:2015 9 riconosciuti da Exce Srl, rappresentante italiano dell'ente di certificazione internazionale G-Certi, accreditato dall'ente di accreditamento americano IAS (The International Accreditation Service)

Istituto dei Sordi di Torino

Fondato nel 1814, l'Istituto dei Sordi di Torino lavora fin dall'inizio con il duplice mandato di istruire i bambini sordi e di formare il personale ad essi dedicati.

Nelle sue attuali sedi di Torino, Milano e Cagliari si occupa attualmente di gestire, in coerenza con i dettami statutari, una vasta gamma di servizi educativi, scolastici, formativi, tra cui:

- Formazione professionale e orientamento professionale per giovani sordi
- Corsi di lingua dei segni italiana e per assistenti alla comunicazione, accreditati al MIUR
- Academy: servizi formativi per adulti sordi
- Accessibilità: servizi di resa accessibile di musei, istituti culturali, servizi fisici e digitali di enti pubblici e privati
- Logopedia e programmi di intervento precoce;
- Servizi residenziali e diurni per adulti sordi a rischio di discriminazione multipla;
- Scuola dell'infanzia bilingue italiano-lis
- gestione degli assistenti alla comunicazione nelle scuole ordinarie a sostegno degli studenti sordi, in collaborazione con i servizi sociali e le autorità scolastiche locali;
- Biblioteca specializzata e centro di documentazione per insegnanti e genitori;
- Progetti con le università nei settori della ricerca, della riabilitazione linguistica e dei servizi sociali; progetti europei e internazionali;
- tutoraggio specializzato per gli studenti con disabilità iscritti all'Università
- Giardino sensoriale;
- Progetti internazionali, in particolare Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà
- Consulenza ai servizi pubblici per l'impiego.

L'Istituto dei Sordi di Torino è una fondazione Onlus, nata dalla privatizzazione dell'omonima IPAB con legge Regionale del Piemonte del 1999.

2- CONTESTO

RIFERIMENTI

Le attività svolte dagli enti del Terzo settore sono riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU a New York il 25 settembre 2015, con la risoluzione 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

L'Agenda individua 17 obiettivi di sviluppo sostenibile basati sulle tre dimensioni (ambientale, sociale, economica) e caratterizzate dallo sviluppo di un welfare territoriale generativo, finalizzato all'implementazione delle relazioni di comunità, con le quali è possibile scambiarsi esperienze e buone prassi, ma soprattutto di agire condividendo analisi, valutazioni, progettualità e risorse in una logica di sviluppo includente di matrice multilivello.

In questa proposta progettuale facciamo riferimento al punto 10 "Ridurre le disuguaglianze"

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



DL 41 del 22 marzo 2021 LEGGE 21 maggio 2021, n. 69 Art.34-ter

L'articolo 34-ter, approvato durante l'esame al Senato, prevede norme a favore della promozione e del riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIST).

Al comma 1, detta la disposizione di principio in base alla quale la Repubblica riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST). La disposizione è volta ad attuare i contenuti degli articoli 2 (riconoscimento e garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo) e 3 (pari dignità sociale e eguaglianza di tutti i cittadini) della Costituzione e degli articoli 21 (divieto di qualsiasi forma di discriminazione) e 26 (garanzia di autonomia ed inserimento sociale e professionale dei disabili) della **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**, in armonia con gli articoli 9 (diritto all'accessibilità), 21 (libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione) e 24 (diritto all'istruzione delle persone con disabilità) della **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con legge n. 18 del 2009.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18, rimanendo nell'alveo dei diritti già riconosciuti alle persone con disabilità, intende assicurare che queste ultime possano godere, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, degli stessi diritti riconosciuti agli altri consociati, in applicazione dei principi generali di pari opportunità per tutti. Allo stesso modo, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nel vietare qualsiasi forma di discriminazione, sancisce il riconoscimento e il rispetto del diritto delle persone disabili a beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità.

Il comma 2 prevede che la Repubblica riconosca le figure dell'interprete LIS e dell'interprete LIST quali professionisti specializzati nella traduzione ed interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, oltre che nel garantire l'integrazione linguistico comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza mediante la traduzione in modalità visivo-gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingua dei segni tattili.

La disposizione del comma 2 definisce quelli che sono i percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete LIS e di interprete LIST e sono altresì definite le norme transitorie per chi già esercita le medesime professioni alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Il comma 3 dispone che le pubbliche amministrazioni ricadenti nel perimetro del D. Lgs. n. 165/2001260 promuovono progetti sperimentali per la diffusione di servizi interpretariato in LIS e LIST e di sottotitolazione

SORDITÀ

La sordità è una disabilità invisibile di cui ci si accorge solo al momento di comunicare e la cui gravità è poco nota nell'opinione collettiva sebbene la connotazione di gravità, associata alla disabilità, sia riconosciuta dalle commissioni mediche (art. 3 comma 3, Legge 104/1992).

Non si tratta solo di non sentire i suoni ambientali ma l'assenza di feedback uditivo nella prima infanzia non consente di apprendere naturalmente la lingua vocale per semplice esposizione, come avviene per gli altri bambini. La conseguenza è che i piccoli sordi si trovano in un setting del tutto atipico e forse unico nel panorama della comunicazione umana: quando figli di genitori udenti, devono essere precocemente riabilitati alla lingua orale dei loro genitori, con interventi volti al ripristino della capacità di udire attraverso protesi o impianti cocleari e una intensa riabilitazione logopedica: quando figli di sordi, i piccoli acquisiscono come lingua madre la LIS, e l'italiano rimane una seconda lingua, appresa con fatica prevalentemente in ambito scolastico.

È una disabilità grave e dalle gravi conseguenze ma spesso sottovalutate nel loro impatto sociale, relazionale e di accesso a ogni ambito della vita quotidiana e senza servizi adeguati di informazione e accessibilità in lingua dei segni e altre soluzioni, sono spesso relegate ai margini della società.

Questo ha un impatto forte sull'acquisizione della lingua, sulle relazioni, sulla competenza nella lettura e scrittura dell'italiano, soprattutto se insorge nell'età dello sviluppo e può portare a isolamento ed emarginazione.

Una gran parte della popolazione sorda in Italia, stimata intorno alle 90.000 persone con sordità gravi o profonde (dati ISTAT 2018) - ma i dati crescono vertiginosamente se parliamo di sordità più lievi ma ugualmente invalidanti - ha una competenza linguistica scarsa nella lingua dominante - nel nostro caso l'italiano - mentre con la Lingua dei Segni Italiana (LIS), una lingua ricca e complessa su cui vi è un'ampia letteratura di studio e ricerca dalla fine degli anni '70 portata avanti dall'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR e dall'Università, può comunicare ed esprimersi senza ostacoli e in piena autonomia.

LINGUA DEI SEGNI ITALIANA – LIS

La LIS non è una forma abbreviata di italiano, una mimica, un codice come il morse o braille, un semplice alfabeto manuale o un supporto all'espressione della lingua parlata, ma una lingua con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali. Si è evoluta naturalmente, come tutte le lingue, ma con una struttura molto diversa, che utilizza sia componenti manuali (es. la configurazione, la posizione, il movimento delle mani) che non-manuali, quali l'espressione facciale, la postura, ecc. Ha meccanismi di dinamica evolutiva e di variazione nello spazio (i "dialetti"), e rappresenta un importante strumento di trasmissione culturale. È una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale, integro nelle persone sorde, e ciò consente loro pari opportunità di accesso alla comunicazione.

Ogni nazione ha una propria lingua dei segni, con ulteriori varietà regionali e addirittura con qualche differenza lessicale nell'ambito della stessa città. Ad esempio, in Italia troviamo la Lingua dei Segni Italiana (LIS), negli USA l'American Sign Language (ASL), in Gran Bretagna il British Sign Language (BSL), etc., ciascuna con proprie specifiche varianti territoriali ed un forte legame con le rispettive culture di appartenenza.

Due lingue dei segni possono presentare somiglianze tra loro - ad es., per ragioni storico-educative, la Langue des Signes Française e l'American Sign Language - anche se le lingue verbali in uso nelle comunità udenti di maggioranza sono geograficamente distanti e molto diverse fra loro.

Come le altre lingue dei segni nel mondo, è una lingua ricca ed autonoma, con un lessico in costante evoluzione e regole che consentono di "segnare" qualsiasi argomento, dal più concreto al più astratto.

la LIS è una modalità di comunicazione che viaggia sul canale visivo, mentre la lingua parlata sfrutta il canale uditivo. I sordi non possono essere fluenti spontaneamente in lingua parlata quanto gli udenti, però i sordi possono essere fluenti in lingua dei segni in modo naturale e spontaneo, infatti, per molti sordi, la lingua parlata rimane sempre una lingua straniera o seconda lingua. Diana, Principessa di Wales, 1988: *"Sono ben consapevole della posizione della Lingua dei Segni Inglese nella vita delle persone sorde. Non è solo la loro prima lingua. È nel cuore della loro cultura, proprio come la lingua inglese è nel nostro cuore"*.

La lingua dei segni consente al bambino sordo di sviluppare abilità linguistiche e intellettive secondo gli stessi tempi e modalità con i bambini udenti imparano l'italiano; inoltre consente all'adulto sordo di acquisire una maggiore consapevolezza della lingua vocale e dei valori della cultura di appartenenza. Non ultimo, la lingua dei segni consente alle persone sorde di comunicare anche in quei luoghi dove le condizioni esterne (ad esempio luce soffusa) non permettono un altro tipo di comunicazione: discoteche, clubs, bar, etc.

La variante LIST (Lingua dei Segni Italiana Tattile) è destinata alle persone nate sorde, che successivamente hanno perso la vista e integra con il tatto il sistema di movimenti delle mani tradizionale.

L'INTERPRETE LIS – LIST

L'interprete è un professionista abilitato a tradurre dalla Lingua parlata alla Lingua dei Segni e viceversa. L'interprete, nel momento in cui compie un processo di elaborazione sul messaggio della lingua di partenza per riformularlo nella lingua di arrivo, utilizza con padronanza, sia il canale acustico – verbale sia quello visivo gestuale. L'interprete deve conoscere le lingue e le culture che utilizza al fine di garantire la traslazione reale e fedele da una lingua all'altra, fornendo tutte quelle sfumature che diversamente non verrebbero rese. L'interprete è un professionista in possesso di Attestato di Qualità e di Qualificazione professionale dei Servizi Prestati ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 14 gennaio 2013, n. 4

3- ANALISI DEL BISOGNO

E l'autonomia, la vita indipendente e il diritto di scelta senza discriminazioni è la chiave di volta della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con L. 3 marzo 2009 n. 18.

Ad oggi le persone sorde e i loro nuclei familiari sono per lo più esclusi dalla partecipazione alla vita collettiva a causa delle numerose barriere della comunicazione. Nonostante questa sia l'era dell'informazione e le tecnologie abbiano aiutato nel processo di inclusione, le persone sorde non possono ancora fruire dei servizi sanitari, educativi, del lavoro, dei trasporti, del tempo libero e ogni altro ambito della vita quotidiana, perché questi sono modellati su di una società normudente, che utilizza canali impossibili (lingua parlata) o estremamente difficili (lingua scritta) da comprendere per cittadine e cittadini sordi.

In questo scenario, anche se sempre in un'ottica di progettazione universale, è necessario creare servizi ad hoc che garantiscano alle persone sorde e alle loro famiglie la possibilità di accedere alla vita sociale e civile del Paese su base di uguaglianza.

4- INIZIATIVA PROPOSTA

Il **COMUNIC@ENS** è uno degli strumenti comunicativi più potenti ed efficaci su tutto il territorio italiano e non è riservato solo alle persone sorde, con difficoltà uditive/comunicative di differenti tipologie, ma può essere utilizzato da chiunque abbia intenzione o necessità di contattare una persona sorda, ad es. un ufficio della Pubblica Amministrazione, un collega di lavoro, un familiare. E se è fondamentale in ogni contesto di interazione della vita quotidiana risulta vitale in situazioni dove la gestione dell'emergenza – si vedano i casi dei recenti tragici terremoti – deve raggiungere tutti i cittadini con tempestività e parità di accesso. Nel caso del recente alluvione in Emilia Romagna ad es. il Servizio ha funzionato come valida interfaccia tra le persone sorde e le loro famiglie e i Comuni, la Protezione Civile e il personale impegnato in azioni di ricerca e soccorso, consentendo così a tutti di disporre di un valido strumento di comunicazione e di accesso all'informazione. Sono stati forniti al Servizio numeri di contatto presso i Comuni e elenchi di nominativi quotidianamente aggiornati delle persone decedute in quella drammatica occasione, in modo che le persone sorde potessero sapere se conoscenti o familiari fossero o meno inseriti nelle liste.

Prima che questo Servizio fosse attivo, le persone sorde erano costrette a rivolgersi a parenti, amici o colleghi anche per poter effettuare semplici telefonate personali, non potendo così avere alcuna garanzia del rispetto della propria privacy. Tale modalità ostacola o rallenta di fatto la reale autonomia delle persone con disabilità così come sancita a livello legislativo dalla Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità, e non attua in nessun modo il principio, fatto proprio dalle Associazioni di tutela dei disabili a livello internazionale, ovvero "Nulla su noi, senza di noi".

Il servizio **Comunic@ENS** si pone in linea con tali principi e con la normativa vigente privilegiando e attuando la promozione di un'autonomia reale e non mediata della persona sorda, la quale in piena indipendenza e autodeterminazione può COMUNICARE, con l'ausilio non del "favore" del conoscente ma di operatori professionalmente preparati e vincolati da codice etico e deontologico a garanzia del rispetto della riservatezza e privacy dell'utente. Perché le persone sorde sono utenti, come tutti gli altri e con piene potenzialità, ma con un enorme svantaggio comunicativo-relazionale che impedisce l'utilizzo dei normali canali di accesso alla comunicazione e all'informazione per il normale svolgimento delle attività quotidiane.

Il ruolo degli operatori consiste nel mediare la comunicazione tra persone sorde e udenti attraverso un centralino dedicato e l'utilizzo della chat, della videochat, mail, sms o attraverso il canale Telegram. Il compito dell'operatore è mettere in comunicazione la persona sorda e la persona udente, senza prendere iniziative o interferire in alcun modo nel flusso della comunicazione. L'operatore è altresì tenuto all'assoluto rispetto della privacy e non può assolutamente riferire a terzi le informazioni di cui viene a conoscenza.

Negli ultimi tempi a seguito della pandemia abbiamo fatto un'ulteriore riflessione sul Servizio ritenendo utile ampliarlo inserendo anche interpreti e mediatori sordi per soddisfare le richieste di ormai moltissimi stranieri sordi che vivono in Italia e di partenza hanno un'altra Lingua dei Segni.

Il Servizio ormai da molti anni racchiude una grossa comunità di persone sorde e riteniamo necessario fare due azioni importanti:

- una riferita all'ottimizzazione dei costi dello stesso
- una alla sua capacità di veicolare contenuti e messaggi

NELLO SPECIFICO

Web Deaf Space

Uno degli obiettivi di questo progetto è integrare una sezione di contenuti gestibili tramite un sistema di Content Management System (CMS) all'interno di Comunic@ENS. Inoltre, si vuole fornire una sezione interattiva in cui le persone sorde possano esprimere le proprie emozioni tramite emoticon, rendendo la sezione simile ad un social network. Gli amministratori saranno responsabili dell'inserimento dei contenuti e le sorde potranno accedere alla sezione per visualizzarli.

Caratteristiche principali del progetto:

1. **Integrazione di un CMS:** Sarà implementato un sistema di Content Management System (CMS) all'interno di Comunic@ENS. Questo permetterà agli amministratori di gestire i contenuti in modo autonomo, inclusi video da inserire nella coda di attesa delle richieste di assistenza e post di news.
2. **Geolocalizzazione dei contenuti:** la visibilità dei contenuti potrà essere impostata su base geografica (regione di residenza dei contenuti) o su criteri di raggruppamenti degli utenti basati sul concetto di user tag. Così facendo i contenuti saranno più mirati e la comunicazione potrà essere più efficace.
3. **Sezione interattiva per persone sorde:** Verrà creata una sezione interattiva dedicata alle persone sorde. Qui, gli utenti potranno esprimere le proprie emozioni tramite emoticon. Sarà previsto un solo livello di interazione, in cui le persone sorde potranno selezionare un'emozione specifica per ogni post.
4. **Feedback dei contenuti:** le emoticon consentiranno di avere un feedback diretto della notizia in modo da poter migliorare la strategia editoriale in funzione delle reali necessità delle comunità dei sordi
5. **Contenuti emozionali:** Ogni post includerà un'immagine o un video emozionale per catturare l'attenzione degli utenti. Inoltre, ci sarà un testo espandibile che permetterà agli utenti di visualizzare ulteriori dettagli o approfondimenti dei contenuti, se lo desiderano.
6. **Link a pagine web per approfondimenti:** Alcuni post potranno includere un secondo livello di interazione, puntando a una pagina web dedicata in cui i contenuti verranno approfonditi ulteriormente. Questo permetterà agli utenti di ottenere informazioni più dettagliate o di accedere a risorse esterne relative al post.

Benefici e impatto:

- **Migliorata gestione dei contenuti:** L'implementazione di un CMS consentirà agli amministratori di gestire facilmente i contenuti dell'applicazione senza richiedere competenze tecniche avanzate.
- **Coinvolgimento delle persone sorde:** La sezione interattiva dedicata alle persone sorde creerà un ambiente inclusivo, consentendo loro di esprimere le proprie emozioni e di accedere a contenuti appositamente selezionati.
- **Esperienza utente migliorata:** L'aggiunta di contenuti emozionali e la possibilità di approfondire ulteriormente i contenuti offrirà agli utenti una migliore esperienza interattiva all'interno dell'applicazione.

In conclusione, questo progetto mira a migliorare Comunic@ENS attraverso l'integrazione di un CMS per una gestione più efficiente dei contenuti. Inoltre, si propone di creare una sezione interattiva dedicata alle persone sorde, in cui esse potranno esprimere le proprie emozioni tramite emoticon e accedere a contenuti selezionati. L'aggiunta di contenuti emozionali e la possibilità di approfondire ulteriormente i contenuti renderanno l'esperienza utente più coinvolgente e inclusiva.

Videchat Proprietaria**Obiettivi**.....

Funzionalità.....

Benefici per gli utenti.....

Architettura tecnica.....

Protocolli e scalabilità.....

Diagramma di Flusso.....

Oauth2: protocollo di autenticazione standard.....

Obiettivi

- Abbattere le barriere della comunicazione tra i sordi e le persone udenti, offrendo un servizio di videochat proprietaria in grado di connettere i sordi con il mondo esterno e di facilitare la loro integrazione nella società.
- Offrire un servizio di videochat sicuro, affidabile e di alta qualità che rispetti le normative sulla privacy dei dati personali, garantendo la massima protezione per i dati degli utenti.
- Creare una piattaforma proprietaria, sostenibile a livello finanziario, che permetta di evitare costi aggiuntivi e di abbattere i costi futuri del servizio, garantendo la massima efficienza e qualità del servizio.
- Fornire un servizio di assistenza tecnica per risolvere eventuali problemi che gli utenti potrebbero incontrare durante l'uso della piattaforma di videochat, garantendo la massima disponibilità e supporto
- Creare un'esperienza d'uso intuitiva, personalizzabile e versatile, rendendo possibile l'utilizzo del servizio sia tramite una pagina web dedicata, sia tramite un'applicazione mobile scaricabile, garantendo la massima fruibilità e accessibilità del servizio.

Funzionalità

- La piattaforma di videochat sarà accessibile tramite una pagina web dedicata e un'applicazione mobile scaricabile, disponibile per dispositivi iOS e Android.
- L'interfaccia della piattaforma sarà intuitiva, personalizzabile e facile da usare, anche per gli utenti meno esperti.
- La piattaforma metterà a disposizione degli utenti una comoda chat interna per lo scambio rapido di informazioni.
- Gli utenti potranno scegliere un interprete LIS madrelingua, in base alle esigenze e alle preferenze dell'utente.
- La piattaforma utilizzerà tecnologie all'avanguardia per garantire un'alta qualità audio e video delle chiamate.
- La piattaforma garantirà un sistema di sicurezza avanzato per proteggere la privacy dei dati personali degli utenti attraverso meccanismi di crittografia avanzati.
- Videochiamata multi-utente: il sistema permetterà di avere più utenti collegati alla medesima room. Sarà possibile invitare utenti tramite un link.
- Schermata condivisa: È possibile condividere lo schermo del proprio computer durante una videoconferenza, in modo che tutti i partecipanti possano vederlo.
- Controllo della riunione: diverse funzionalità per il controllo della riunione, come la possibilità di mettere in pausa o riprendere la videoconferenza, mutare il microfono o disattivare la fotocamera, o espellere un partecipante.
- Funzione per alzare la mano virtualmente per attirare l'attenzione dell'organizzatore della riunione.
- Possibilità di attivazione del microfono al bisogno: questa funzione consente, nei casi in cui si presenti la necessità, di utilizzare il microfono solo quando si preme un pulsante dedicato, in modo da evitare interferenze audio indesiderate.

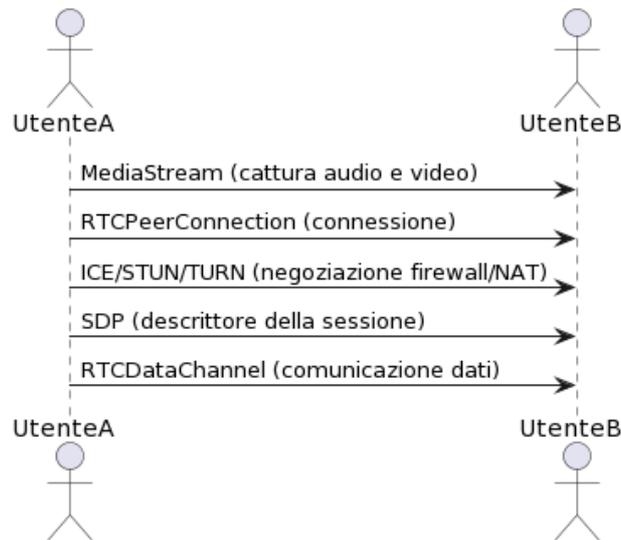
Benefici per gli utenti

- Gli utenti avranno la possibilità di comunicare in tempo reale con il mondo esterno, superando le barriere della comunicazione tra i sordi e le persone udenti.
- L'esperienza d'uso personalizzata e versatile offerta dalla piattaforma garantirà una accessibilità e una fruibilità del servizio a 360 gradi.
- La piattaforma garantirà la massima sicurezza e privacy per i dati personali degli utenti.
- La presenza di un servizio di assistenza tecnica dedicato garantirà un'esperienza di utilizzo del servizio senza inconvenienti.

Architettura tecnicaProtocolli e scalabilità

La videochat fornirà servizi di videoconferenza e chat. Si basa su diverse tecnologie, tra cui WebRTC (Web Real-Time Communications) per la comunicazione audio e video e XMPP (Extensible Messaging and Presence Protocol) per la messaggistica e la segnalazione.

Quando due o più partecipanti si uniscono a una videoconferenza, i loro flussi audio e video vengono trasmessi sulla rete utilizzando WebRTC.



WebRTC è una tecnologia che consente la comunicazione in tempo reale tra browser e applicazioni mobili. Utilizza un protocollo peer-to-peer per trasmettere i flussi audio e video direttamente tra i partecipanti, senza la necessità di un server centrale.

WebRTC utilizza diversi protocolli per facilitare la comunicazione tra i partecipanti. Il primo protocollo è il Session Description Protocol (SDP), che viene utilizzato per negoziare i parametri della sessione di comunicazione, come i codec audio e video, la larghezza di banda e la topologia di rete. I partecipanti scambiano messaggi SDP per stabilire una connessione tra di loro. Il secondo protocollo utilizzato da WebRTC è il protocollo Interactive Connectivity Establishment (ICE). ICE viene utilizzato per determinare i percorsi di rete tra i partecipanti e stabilire il percorso più ottimale per la trasmissione dei flussi audio e video. ICE utilizza diverse tecniche, tra cui STUN (Session Traversal Utilities for NAT) e TURN (Traversal Using Relay NAT) per stabilire una connessione diretta tra i partecipanti quando possibile e per instradare il traffico attraverso un server quando una connessione diretta non è possibile.

Una volta stabiliti i flussi audio e video, la videochat utilizza il protocollo XMPP per gestire gli aspetti di segnalazione e messaggistica della sessione di videoconferenza.

XMPP è un protocollo utilizzato per la messaggistica istantanea e le informazioni sulla presenza. Consente ai partecipanti di scambiarsi messaggi e metadati sulla sessione, come chi sta parlando, chi è presente nella sessione e chi ha partecipato o lasciato la sessione.

Il protocollo di trasmissione utilizzato dalla videochat per le videoconferenze si basa quindi su WebRTC per la comunicazione audio e video e su XMPP per la segnalazione e la messaggistica. Questi protocolli permettono di migliorare la qualità dell'esperienza di videoconferenza, in particolare quando si ha a che fare con una rete a banda limitata. Nel caso della videochat, il protocollo di trasmissione è stato progettato per minimizzare l'utilizzo della banda, in modo da fornire un'esperienza fluida e di alta qualità per gli utenti.

Oltre all'utilizzo del protocollo WebRTC, il protocollo di trasmissione della videochat utilizza anche il codec audio Opus. Opus è un codec audio altamente efficiente che fornisce una buona qualità del suono anche a bassi bitrate. Ciò significa che l'utilizzo della banda per la trasmissione audio può essere ridotto, senza compromettere la qualità dell'audio. Inoltre, questa architettura, consente di distribuire il carico di lavoro tra più server. Ciò significa che la capacità di elaborazione può essere aumentata in modo dinamico al crescere del numero di partecipanti alla videoconferenza, garantendo un'esperienza fluida e di alta qualità per tutti gli utenti ad alto carico di traffico.

5- VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Le azioni previste rappresentano l'espressione del bisogno che emerge dal territorio, in quanto nella regione questa progettualità rappresenta la prima sperimentazione organica di interventi e servizi in favore di persone sorde e con ipoacusia.

Attraverso le azioni soprascritte, riteniamo concreto poter affermare che il progetto permetterà di ridurre in maniera significativa le barriere comunicative oggi presenti nella relazione tra servizi e la persona sorda.

L'obiettivo è di creare le condizioni per sviluppare contesti che possano, una volta realizzati, svilupparsi ulteriormente. La strategia di intervento è di agire sugli aspetti che sono stati individuati come punti di debolezza, in particolare nel contesto regionale, nella relazione tra i servizi e le persone con disabilità uditiva.

L'affidabilità delle tecniche e tecnologie utilizzate, è garantita dall'impiego della piattaforma e delle sue molteplici implementazioni, avvenuta nell'arco di un decennio, sull'intero territorio nazionale, misurata a mezzo di test e/o attraverso la somministrazione di questionari di gradimento distribuiti all'utenza.

I report che il sistema offre fungono da monitoraggio e valutazione e restituiscono i numeri di utilizzo del servizio; si potranno misurare le interazioni fra utente e ed operatore, la loro natura e la distribuzione sull'orario di esercizio

Il Comunic@ENS intercetterà l'utenza sorda residente in ogni parte del territorio regionale. Questa importante copertura del territorio unita alla possibilità di accedere anche attraverso canali informatici, garantirà un significativo incremento dell'accessibilità dei servizi e al contempo delle possibilità di accesso da parte dei cittadini sordi.

Il progetto, sarà occasione per diffondere una cultura sulla sordità, sugli aspetti spesso poco conosciuti, sulle effettive barriere e ostacoli relativi a questa specifica disabilità.

6- DISSEMINAZIONE E PROMOZIONE

Raggiungimento di un "nuovo" pubblico: la complessità della contemporaneità obbliga ad aprirsi a pubblici minoritari e a rischio di discriminazioni multiple, tra cui sordi ipovedenti, sordi stranieri, migranti e rifugiati, sordi con disagi socio-culturali, economici e linguistici.

Il progetto intende pertanto porsi come obiettivo il raggiungimento di "tutti" i bacini di utenza con particolare cura, grazie a questo finanziamento aggiuntivo, di coloro che finora a causa di barriere economiche, sociali e territoriali non hanno avuto la capacità di entrare in contatto con il sistema.

Budget

Coordinamento e supervisione generale del progetto Mantenimento dei rapporti con la popolazione target e con l'ente committente Organizzazione e promozione della comunicazione di avvio di sviluppo e di chiusura del progetto	Supervisione, coordinamento e validazione finale Risorsa per sportello supporto alla comunicazione	60.000€
Ricerca, realizzazione e produzione di materiale informativo audio video accessibile Gestione social network Coordinamento specifico	da settembre 2023 a dicembre 2024 1 video notizia al giorno da lun al ven oltre a due video informativi (uno martedì e uno giovedì) n. 7 video a settimana totali Ricerca materiale e articoli Traduzione lis Produzione video Montaggio video Revisione contenuti Creazione logo comunic@ens media Sottotitolazione Realizzazione audio Creazione post Social media diffusione e creazione canale youtube	186.000€
Realizzazione infrastruttura videochat proprietaria e integrazione CMS		354.000€
totale		600.000€

Direzione Welfare

Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità

CRONOPROGRAMMA

Settembre 2023	Ottobre 2023	Novembre 2023	Dicembre 2023	Gennaio 2024	Febbraio 2024	Marzo 2024	Aprile 2024	Maggio 2024	Giugno 2024
Kick off progetto parte tecnologica e di programmazione	Analisi progettuale	Analisi progettuale	Conferenza stampa avvio progetto	Avvio progetto messa in "onda" dei due servizi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi monitoraggi o andamento videochat proprietaria e csm	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi
Luglio 2024	Agosto 2024	Settembre 2024	Ottobre 2024	Novembre 2024	Dicembre 2024				
Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Ricerca creazione e produzione audio video informativi	Conclusione progetto rendicontazione Evento conclusivo		